

**ATTO N. DD 3762**

**DEL 22/06/2023**

**Rep. di struttura DD-TA3 N. 50**

## **DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

### **DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE DIREZIONE SISTEMI NATURALI**

**OGGETTO:** Prat. n 34/2023-V.I. - Legge Regionale 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. - Associazione Culturale TO LOCALS - Manifestazione Apolide festival - Comune di Vialfré –ZSC IT1110047 “Scarmagno – Torre Canavese (Morena Destra d’Ivrea)” - Giudizio di Valutazione d’Incidenza Appropriata favorevole con prescrizioni.

- la Direttiva n. 92/43/CEE Consiglio del 21 maggio 1992 e s.m.i, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche prevede, allo scopo di salvaguardare la biodiversità, la costituzione di una rete ecologica europea coerente di zone speciali di conservazione, denominata “Natura 2000”. Quest’ultima, formata dai Siti in cui si trovano tipi di habitat naturali ed habitat delle specie elencati negli Allegati I e II alla Direttiva stessa, garantisce il mantenimento ovvero, all’occorrenza, il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, dei tipi di habitat naturali e degli habitat delle specie interessati nella loro area di ripartizione naturale;
- la Rete “Natura 2000” comprende anche le Zone di Protezione Speciale classificate dagli Stati membri a norma della Direttiva 2009/147/CE (“Uccelli”) concernente la conservazione di tutte le specie di uccelli viventi naturalmente allo stato selvatico nel territorio europeo che si prefigge la protezione e la gestione di tali specie;
- qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del Sito ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, diventa oggetto di una opportuna valutazione dell’incidenza che ha sul Sito stesso, tenendo conto dei relativi obiettivi di conservazione;
- con la D.G.R. n. 33-5174 del 12 giugno 2017 si è provveduto all’aggiornamento degli elenchi delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte, approvati con D.G.R. n. 23-2975 del 29 febbraio 2016 ed è stato approvato il documento "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell’ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale";
- con la Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2014, n. 54-7409 avente ad oggetto “L.R. 19/09 - Testo Unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità -, art. 40. Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte”, sono state approvate le Misure di Conservazione Generali per la tutela dei Siti della Rete Natura 2000 del Piemonte, successivamente modificate ed integrate;

- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 9-3572/2016 del 4/7/2016, sono state approvate le Misure di Conservazione Sito Specifiche per la tutela del Sito Natura 2000 IT1110047 “Scarmagno – Torre Canavese (Morena Destra d’Ivrea)”;
- a seguito di tale atto, con Decreto Ministeriale del Ministero Ambiente Territorio e Tutela del Mare 3 febbraio 2017, il Sito Natura 2000 è stato dichiarato Zona Speciale di Conservazione ai sensi dell’art. 3, comma 2, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 53-7314 del 30/7/2018, è stato approvato il Piano di Gestione della ZSC IT1110047 “Scarmagno – Torre Canavese (Morena Destra d’Ivrea)”;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 28-6915 del 25/05/2018, la Regione Piemonte delegava alla Città Metropolitana di Torino la gestione della ZSC IT1110047 “Scarmagno – Torre Canavese (Morena Destra d’Ivrea)”;
- la nota della Regione Piemonte – Settore Biodiversità e Aree Naturali, prot. n. 13.180.30 GESTR 36/2017A/2019, ha impartito nuove indicazioni procedurali inerenti la procedura di Valutazione d’Incidenza in Piemonte;
- con Intesa del 28.11.2019, ai sensi ai sensi dell’art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sono state adottate le **Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4**, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 303 del 28.12.2019; le Linee Guida rappresentano il documento di indirizzo per le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano di carattere interpretativo e dispositivo, nonché lo strumento finalizzato a rendere omogenea, a livello nazionale, l’attuazione dell’art 6, paragrafi 3 e 4 della Direttiva Habitat, caratterizzando gli aspetti peculiari della Valutazione di Incidenza (VInCA);
- nei casi in cui la VIA non debba essere effettuata, la gestione della procedura di Valutazione d’Incidenza è svolta dal Settore Biodiversità e Aree Naturali della Regione Piemonte, in relazione alle disposizioni dell’art. 5 del D.P.R. 357/97, a seconda delle condizioni definite dai Piani di Gestione o dai Piani aventi tali funzioni, ovvero valutate dal Settore di cui sopra;
- spetta alla Direzione scrivente, in qualità di Ente gestore della ZSC IT1110047 “Scarmagno – Torre Canavese (Morena Destra d’Ivrea)”, esprimere il Giudizio di Valutazione d’Incidenza, così come prevede l’art. 43, della Legge Regionale 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i.;
- il sig. Salvatore Perri, in qualità di Presidente dell’Associazione Culturale TO Locals, con nota prot. n. 69728/CMTO del 18/05/2023, ha presentato la documentazione per l’espressione del giudizio di Valutazione di incidenza, fase di Valutazione appropriata, relativa alla manifestazione denominata Apolide Festival, che si terrà nei giorni a partire dal 20 al 23 luglio p.v., nel Comune di Vialfré, in località Pianezze, all’interno della ZSC IT1110047 “Scarmagno – Torre Canavese (Morena Destra d’Ivrea)”.
- la Direzione scrivente ha svolto, in merito alla documentazione complessiva, un’istruttoria propedeutica all’espressione del presente parere relativamente alla manifestazione le cui caratteristiche sono descritte nell’Allegato A alla presente determinazione e alle presumibili incidenze descritte nell’Allegato B;

- nella documentazione presentata sono state proposte **alcune misure di minimizzazione e mitigazione degli impatti apportati dalla manifestazione** che, a seguito dell'istruttoria, sono state integrate e implementate, così come riportato nell'Allegato B al presente atto;
- a seguito dell'istruttoria effettuata relativamente alla documentazione presentata si ritiene che la manifestazione, non incida significativamente su specie ed habitat caratteristici del Siti della Rete Natura 2000 ZSC IT1110047 "Scarmagno – Torre Canavese (Morena Destra d'Ivrea)", se svolta così come riportato all'interno della documentazione e nel rispetto delle indicazioni e prescrizioni che la Direzione Sistemi Naturali, in qualità di Ente Gestore, ha descritto in modo puntuale nell'allegato B al presente provvedimento;
- la Direzione Sistemi Naturali, in data del 31/05/2023, prot. n. 00075722/CMTO, ha inviato comunicazione di "Avvio di Procedimento" ai sensi della Legge 241/90, la stessa è stata trasmessa all'Albo Pretorio per la pubblicazione per 10 giorni consecutivi;
- il termine di conclusione del procedimento amministrativo per il rilascio dell'espressione di Giudizio di Valutazione di Incidenza di piani, progetti e interventi è fissato in **sessanta giorni dalla data in cui è pervenuta l'istanza** – esclusi i tempi necessari per eventuali sospensioni – e, pertanto, la presente determinazione dirigenziale viene adottata nel rispetto di tale limite temporale;
- ai sensi del Regolamento degli Uffici e delle Direzioni della Città Metropolitana di Torino, le funzioni amministrative concernenti il procedimento di Valutazione d'Incidenza, ai sensi dell'art. 43 e 44 della L.R. 19/09 sui Siti della Rete Natura 2000 sono attribuite alla Direzione Sistemi Naturali;
- la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano;
- dato atto dell'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e degli articoli 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino;
- il presente atto viene rilasciato nei confronti del sig. Salvatore Perri., in qualità di Presidente dell'Associazione To Locals, che organizza l'evento di cui all'oggetto;

Visti:

- la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni dei Comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90;
- l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di Comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- la L.R. 23/2015 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della Legge 56/2014 (Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni)";

- la Legge Regionale 29 giugno 2009, n. 19 "Testo unico sulla Tutela delle Aree Naturali e della Biodiversità" e s.m.i., e in particolare l'art. 43 ai sensi del quale viene espresso il presente parere;
- l'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- l'art. 48 dello Statuto Metropolitano;

## DETERMINA

1) per le motivazioni indicate in premessa, a seguito dell'istruttoria svolta dall'ufficio competente, e ai sensi dell'art. 43 della L.R. 19/2009 e dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i, per la manifestazione denominata Apolide Festival- che si terrà nei giorni a partire dal 20 al 23 luglio p.v., nel Comune di Vialfré, in località Pianezze, all'interno della ZSC IT1110047 "Scarmagno – Torre Canavese (Morena Destra d'Ivrea)" - organizzata dall'Associazione To Locals, e la cui istanza è stata presentata in data 18/5/2023 prot. n. .69728./CMTO, di esprimere **Giudizio favorevole di Valutazione d'Incidenza, con le prescrizioni di cui all'Allegato B.**

Successivamente all'espletamento delle attività prescritte, dovranno essere inviate alla Direzione Sistemi Naturali le risultanze delle stesse, in modo da rendere possibile verificare che tali eventi non abbiano avuto ulteriori ricadute e, nel caso, predisporre ulteriori misure mitigative;

2) ai sensi dell'art. 43, comma 5, della L.R. 19/2009, di trasmettere il presente atto alla Regione Piemonte – Settore Biodiversità e Aree Naturali;

3) di trasmettere il presente provvedimento al Corpo di Polizia della Città Metropolitana di Torino ed alle Guardie Ecologiche Volontarie;

4) di attestare l'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e degli articoli 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino;

Il controllo sul rispetto delle prescrizioni è affidata, oltre che agli organi di P.G., anche alle Guardie Ecologiche Volontarie e la violazione delle stesse comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa di settore e, nello specifico, le sanzioni di cui all'art. 55, comma 1, della L.R. 19/2009.

Il presente atto non esime il soggetto destinatario dall'acquisizione di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati necessari e previsti dalla normativa vigente

La responsabilità civile e penale - per eventuali opere realizzate senza la prescritta autorizzazione del Gestore dell'Area protetta - sarà in capo al legale rappresentante dell'associazione organizzatrice.

Il presente atto viene rilasciato con esclusivo riferimento al rispetto delle prescrizioni e delle norme per la tutela della Zona Speciale di Conservazione IT1110047 "Scarmagno – Torre Canavese (Morena Destra d'Ivrea)". La responsabilità civile e penale per danni che dovessero verificarsi a persone o cose, in conseguenza dell'attività svolta durante la manifestazione "Apolide Festival" organizzata dall'Associazione

Culturale To Locals, resterà a esclusivo carico del soggetto organizzatore, con esclusione di qualsivoglia addebito alla Città Metropolitana di Torino.

Contro il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971, n. 1034.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Torino, 22/06/2023

IL DIRIGENTE (DIREZIONE SISTEMI NATURALI)  
Firmato digitalmente da Gabriele Bovo

## **Allegato A Principali caratteristiche della manifestazione Apolide Festival**

Il festival per l'anno 2023 si terrà da giovedì 20 luglio a domenica 23 luglio 2023 con i seguenti orari: giovedì (18-4.00), venerdì, sabato (10-4.00), domenica (10 -22.00).

Le attività di cantiere per allestire la manifestazione sono pari a 6 giorni per il montaggio e 2 giorni per lo smontaggio.

Il numero massimo previsto di partecipanti, presumibilmente raggiunto nelle serate di venerdì è prossimo ai 1600 partecipanti totali, suddivisi in campeggiatori, ospiti in strutture alberghiere, partecipanti ai concerti serali e personale dell'organizzazione/artisti.

Le aree parcheggio e le aree previste per il campeggio alla luce della necessità di non utilizzare nuovamente le aree già interessate dalla Manifestazione GBTrad sono state modificate come da planimetria allegata (Allegato C).

Verrà istituito un servizio navetta dalla Stazione di Ivrea all'area attrezzata di Pianezze e un servizio navetta dal parcheggio Omsea all'area attrezzata di Pianezze.

## **Allegato B: analisi degli impatti ed individuazione delle misure di mitigazione**

Gli habitat e le principali specie di pregio che potrebbero essere interferiti dalla manifestazione Apolide, sulla base di quanto indicato nelle relazioni presentate ai fini dell'espressione del parere di Valutazione di Incidenza, nella documentazione tecnica e dalle risultanze dei monitoraggi effettuati da Città metropolitana, sono 3260 *Vegetazione acquatica sommersa delle acque correnti, fossi e canali a lento corso con vegetazione acquatica*, 91E0\**Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae) (Boschi alluvionali di ontano nero, ontano bianco e salice bianco)*, i Chiroteri e gli Anfibi. Habitat e specie devono essere quindi tutelati e sono state individuate misure di mitigazione dei presumibili impatti in modo da attenuarli, in particolare:

- **3260.** *Vegetazione acquatica sommersa delle acque correnti, fossi e canali a lento corso con vegetazione acquatica* Codice CORINE: 24.4 che è stata segnalata nei canali a sudest dell'area Pianezze contornanti una delle aree previste a parcheggio.

In base a quanto contenuto nel Piano di Gestione si tratta nella maggior parte dei casi di cenosi stabili, se non alterate da immissioni di inquinanti: la conservazione di queste cenosi può essere compromessa dalle immissioni di sostanze inquinanti usate in agricoltura. Occorre garantire che non vi sia una riduzione dei deflussi che implica la concentrazione degli inquinanti presenti che influenza a sua volta negativamente la fauna presente, in particolare anfibi legati ad acque poco o per nulla inquinate, ma anche di specie di insetti come gli Odonati.

Si evidenzia che, successivamente alla redazione del Piano di Gestione è stato realizzato un impianto di depurazione costituito da una fossa Imhoff a servizio dell'area, impianto che scarica in uno dei canali limitrofi all'area di Pianezze dove è stato segnalato tale habitat e il cui impatto, in termini di apporto di sostanze nutrienti, potrebbe causare incidenze negative.

Pertanto a fini cautelativi nell'ambito della manifestazione, che comporta la presenza di un numero elevato di persone, peraltro prossime al numero di abitanti equivalenti in base al quale è stato dimensionato l'impianto, **occorrerà prevedere lo smaltimento dei liquami raccolti nella fossa Imhoff, evitando lo scarico nel canale.**

Nell'ambito della valutazione delle possibili mitigazioni degli impatti connesse all'apporto di inquinanti / nutrienti e alla banalizzazione delle cenosi vegetali presenti sulle sponde dei canali suddetti, **si ritiene che gli interventi di eradicazione della *Solidago gigantea*, con la previsione di semina di specie autoctone, al fine di aumentare la biodiversità della fascia spondale, già previsti nel 2023, possano essere ritenuti ancora validi e da proseguire, previo accordo con l'Ente gestore, anche nella prossima stagione vegetativa.**

A seguito di un sopralluogo effettuato dalla Direzione Sistemi Naturali TA3 è stata riscontrata la presenza di tale Habitat nel canale antistante le aree adibite a campeggio, denominate Joongla, Quiet e Riserva Camping, pertanto **si chiede di delimitarlo con teloni traforati, che occorre siano posti ad almeno 1m dai margini di tale habitat**, di predisporre cartelloni indicanti il divieto di accesso a cui **occorre aggiungere un'indicazione circa le motivazioni ambientali per cui è necessaria la tutela.**

- 91E0\*. *Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae) (Boschi alluvionali di ontano nero, ontano bianco e salice bianco)*. Codice CORINE: 44.3  
Tipi forestali: AN11X, AN11B I

Sono stati segnalati alcuni lembi di tale habitat a nord, est e sudest dell'area Pianezze, alla base del rilievo, ma anche sul perimetro delle aree destinate a parcheggio poste ad est di Pianezze.

Gli appezzamenti riferibili a tale habitat, adiacenti ad una delle aree previste a parcheggio e all'area prevista per lo stazionamento dei camper devono quindi essere protette da intrusioni, danneggiamenti e abbandono di materiali ed a tal fine è stato previsto di **delimitarli con teloni traforati, che occorre siano posti ad almeno 5 m dai margini di tali habitat**, oltre che la predisposizione di cartelloni indicanti il divieto di accesso a cui occorre aggiungere un'indicazione circa le motivazioni ambientali per cui è necessaria la tutela.

Nella relazione di incidenza tra gli impatti è ricompresa la *Perturbazione per calpestio o transito veicolare*, che può portare a un deterioramento della qualità dell'habitat; quindi per evitare impatti cumulativi le aree utilizzate per i campeggi ed i parcheggi da Apolide, siano Habitat di Direttiva o no, in analogia con quanto previsto nel 2022, non devono essere quelle utilizzate da GBTrad e non sono state quindi autorizzate.

In ogni caso occorrerà effettuare un monitoraggio degli ontaneti e delle aree umide circostanti le aree parcheggio per verificare che non vi siano stati danni fisici alla vegetazione e che le azioni di tutela individuate siano state adeguate.

- Per quanto riguarda gli Anfibi, nel Lago di Paolet, posto a sud dell'area Pianezze, si trova l'importante sito riproduttivo del *Pelobates fuscus insubricus* ed una colonia di *Triturus carnifex*; l'area deve essere quindi interdetta alla frequentazione durante le manifestazioni ed è pertanto stata prevista **la delimitazione dell'area tramite picchetti in legno con avvisi di interdizione**. Poiché parte delle aree interessate dalla manifestazione, in particolare le aree campeggio, risultano distanti meno di 500 m dall'area del Paolet e tale attività parrebbe non coerente con le esigenze di tutela di tale specie e con le disposizioni contenute nelle Misure di conservazione Sito specifiche è stata redatta una specifica relazione finalizzata a verificarne le incidenze ove si indica che "... le aree situate a valle della strada sterrata di accesso all'area eventi di Pianezze (includenti le nuove aree a campeggio) .... presentino caratteristiche di substrato di tipo radicato erboso poco compatibili con l'attività fossoria del pelobate fosco e pertanto tali da rendere maggiormente difficoltoso l'interramento della specie target *Pelobates fuscus insubricus*.....La delocalizzazione dei campeggi, evitando di conseguenza il decespugliamento del sottobosco in aree prossime allo stagno del Paolet e il decespugliamento delle aree aperte in periodo critico (necessario ai fini manutentivi fin contro le sponde dello stagno ma da eseguirsi in periodo compatibile) comporterebbe un ulteriore vantaggio (miglioramento rispetto allo stato attuale) a beneficio della conservazione della specie target *Pelobates fuscus insubricus* e di altre specie di anfibi e fauna minore".

- Alcune specie animali presenti nell'area di Pianezze sono sicuramente sensibili alla luce artificiale: si segnalano tra gli anfibi *Hyla intermedia*, che vive in ambienti vegetati con abitudini notturne, alcune specie di coleotteri e lepidotteri notturni/crepuscolari, i Chiroterri. Il Piano di Gestione, considera i Chiroterri in ragione della loro potenziale funzione ecologica come obiettivi di conservazione della ZSC e individua come minaccia l'inquinamento luminoso nei confronti di Insetti e fonte di perturbazione per le attività di caccia dei Chiroterri. Nel Piano di gestione sono state segnalate 9 specie di chiroterri alcune legate agli ambienti forestali, altre alle fasce ecotonali, tutti habitat presenti nell'area di Pianezze ed è stata evidenziata la necessità di ulteriori approfondimenti. Nel 2022 e nel 2023 i monitoraggi condotti per conto di CMTO hanno evidenziato come la ZSC IT1110047 Scarmagno - Torre Canavese sia rilevante per la conservazione dei chiroterri a livello regionale poiché risulta attualmente con un numero di specie di un fattore tre volte superiore alla media dei siti piemontesi risultante dai Formulari Standard: è stata infatti rilevata la presenza di 18 specie che dovranno essere tenute in conto nella revisione del formulario e nella definizione delle azioni e degli obiettivi di conservazione attualmente in fase di revisione a livello regionale e da parte dei soggetti gestori.



Alla luce di tutto ciò occorre ridurre al minimo indispensabile l'utilizzo dell'illuminazione artificiale limitandola allo stretto necessario per lo svolgimento della manifestazione e alle aree specifiche, riducendo le emissioni UV, viola e blu e schermandole verso l'alto, anche ai sensi della legge regionale 24 marzo 2000, n. 31 "Disposizioni per la prevenzione e lotta all'inquinamento luminoso e per il corretto impiego delle risorse energetiche", perseguendo quindi i seguenti obiettivi: minimizzazione della dispersione luminosa, contenendo con precisione il fascio luminoso; minimizzazione delle emissioni di lunghezza d'onda inferiore a 500 nanometri e in particolare degli UV (produzione di luce con caratteristiche di distribuzione spettrale a minor impatto o filtrabile alla sorgente in modo da ottenere analogo risultato). Deve essere utilizzato, in ogni ambito, (...) *il livello minimo di illuminamento per garantire la pubblica sicurezza, l'identificazione dei percorsi e degli spazi aggregativi.*

Secondo quanto previsto dall' art. 7 c. c) della LR 31/2000: non devono essere impiegate sorgenti superiori ai 25 mila lumen; la sorgente luminosa deve essere direzionata prettamente verso il terreno limitando al minimo l'inquinamento ottico della volta celeste; i faretto presenti devono avere una temperatura di colore < 3.000 K, per cui luce calda agente principalmente nello spettro rosso. Inoltre, dovranno essere applicate gelatine per virare ulteriormente questa caratteristica ed allontanarsi quindi dallo spettro UV. **I sistemi di illuminazione dovranno essere dotati di sensori di movimento in modo da attivare l'illuminazione solo in presenza di persone.**

I Chiroterri sono inoltre sensibili al rumore, pertanto dal crepuscolo alle 23.30, orario in cui gli animali escono dai rifugi per nutrirsi, occorre limitare le emissioni acustiche: al fine di limitare tale perturbazione occorre ridurre le emissioni acustiche prevedendo che la prima parte dei concerti serali **non sia amplificata.**

Oltre alle attività di monitoraggio biennale già previste a seguito delle prescrizioni della Determina Dirigenziale n. 3347 del 05/07/2023, al fine di permettere ulteriori valutazioni sullo stato di conservazione degli habitat forestali idonei ad ospitare i Chiroterri, occorre realizzare un censimento degli alberi che possono offrire potenziali rifugi alle specie forestali: in particolare si provvederà a rilevare la posizione GPS degli esemplari di latifoglie autoctone con diametro maggiore di 50 cm, la specie, l'altezza e la presenza di eventuali cavità.

- 6510. *Prati stabili da sfalcio di bassa quota in coltura tradizionale Codice CORINE: 38.2* Sono presenti due piccole aree, una a nord alla base del rilievo di Pianezze, l'altra lungo la viabilità di accesso nell'area boscata a est di Pianezze. Tali aree che risultano limitrofe alle aree utilizzate per il campeggio occorre non siano compromesse dalle attività previste dalla manifestazione.

Al fine di evitare il degrado dell'area interessata dalla manifestazione e limitare gli impatti ambientali sono da prevedersi ulteriori misure mitigative:

- Delimitazione delle aree a campeggio per non permettere il campeggio nei boschi al di fuori delle aree definite a tale scopo.
- attenuazione dell'impatto sonoro delle attività previste, in considerazione della specifica natura del Sito in cui si svolge l'evento in questione, onde evitare il disturbo alla fauna selvatica. Pertanto, per quanto riguarda l'inquinamento acustico, si dovranno rispettare i limiti per l'area previsti dal piano di zonizzazione acustica comunale;
- Divieto di percorrenza pedonale al di fuori dei sentieri e delle aree interessate dalla manifestazione, da segnalarsi con apposita cartellonistica.
- Utilizzo di car-sharing e navette per trasferire persone nell'area manifestazioni dall'area

parcheggio Omsea e dalla stazione di Ivrea.

- Controllo e ripulitura dell'area post eventi da eventuale scarico di rifiuti incontrollato.
- Monitoraggio post evento a verifica dell'eventuale danneggiamento di habitat e specie inseriti in Direttiva Habitat;
- Proseguimento nel 2024 delle attività di gestione della *Solidago gigantea* effettuata nel 2023.
- Predisposizione di materiale informativo per i partecipanti alla manifestazione ove siano illustrate le necessità di tutela degli habitat e delle specie interferite dalla manifestazione ed elencati i principali divieti predisposti a tal fine.

## **Lotta alle zanzare nella relazione descrittiva**

### **Disturbo antropico:**

I fattori di disturbo nell'area sono direttamente connessi con l'incremento della presenza antropica, e corrispondono alla produzione di rumore e di stimoli visivi inusuali per le specie che frequentano la zona.

Gli effetti potenziali previsti dalla Manifestazione potranno comportare:

- un incremento del disturbo antropico, per la presenza degli operatori e dei partecipanti negli habitat di specie di interesse comunitario;
- un incremento del rumore;
- un incremento dell'illuminazione.

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. AllegatoC\_Apolide2023.pdf



---

<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento